

# La presenza millenaria dell'architettura in pietra



La materia come legame imprescindibile fra architettura e natura e, ad un tempo, la materia come essenza dell'architettura. Un viaggio conoscitivo fra le architetture di pietra e le pietre dell'architettura, attraverso il quale ci conduce Alfonso Acocella, tenendo sicura la rotta nel solco dello sguardo del progetto, che indaga la realtà della materia nel farsi dell'opera. Al di là della ricchezza dei contenuti, il libro, nella bellezza del testo, trasfonde la maturazione di una riflessione che converge sul tema del progetto, dall'interno del vasto spazio degli interrogativi su cosa è la tecnologia in architettura, su come si fa ricerca in architettura, su come si costruisce una teoria in architettura. A noi, che conosciamo l'Autore da quando ha preso avvio il suo lavoro sull'architettura dei materiali, a partire da quella del laterizio, insieme all'interesse e al piacere della lettura con questo suo ultimo libro ci giunge la sollecitazione a intraprendere la riscoperta dei fondamenti di una disciplina, il cui luogo fondativo non può più essere trovato altrove. Il progetto come fine della tecnica, la materialità come necessaria im-

plicazione del progetto, sono il tema della riflessione disciplinare che Acocella conduce. Se, come dice Rafael Moneo in *La solitudine degli edifici e altri scritti*, "con ogni probabilità oggi siamo tanto interessati ai materiali, perché avvertiamo che la loro importanza sfugge in qualche modo al nostro mondo", la causa, crediamo, sia da ritrovare da un lato nella progressiva loro sempre maggiore artificialità e, dall'altro, nella crescente virtualità delle tecniche del progetto. Queste ultime abitano ad un senso di onnipotenza del progettare, previsione della realtà dell'opera prima che questa si compia. L'ingegneria dei materiali innovativi sposta fuori dal progetto di architettura il progetto della trasformazione del materiale. Le colonne giganti dei disegni di Ludovico Quaroni per l'ampliamento del Teatro dell'Opera di Roma, riproposte a conclusione del capitolo sulle colonne, più che un "riavvicinamento al grande stile", come suggerisce Acocella, sono forse la disincantata esercitazione grafica che vi coglieva Tafuri, espressione della consapevolezza del disegno di aver perso la capacità di incidere sulla realtà. All'interno del tema della consistenza materica dell'architettura, la pietra offre il terreno proficuo per la riflessione che Acocella propone dalla introduzione del libro e lungo tutto il testo: non ci sono atti tecnici completamente nuovi, così come non ci sono soluzioni consolidate senza variazioni. È il passato, il più lontano passato che l'arte rinnova nel presente, come dice Octavio Paz nel suo

saggio del 1999 *Ai confini della modernità*. Così la lettura dell'architettura contemporanea attraverso le pietre è condotta accostando le opere di oggi al passato millenario. I muri immersi nella natura carica di storia del Passo della Futa, di Longarone, delle Alpi e in quella amica dei parchi delle ville sono suggestivamente ricondotti ai muri di Micene, di Delfi, di Selinunte, di Velia, di

tettura di pietra, la cui spazialità emerge potente attraverso le bellissime foto e la impostazione curata di ogni pagina del testo. La luce è l'altro materiale di ogni architettura di pietra; il bilanciamento tra luce e oscurità che Acocella sa leggere e restituire. La luce del Mediterraneo, dove si svolge, per scelta dichiarata di campo, il racconto del viaggio attraverso "le isole tem-



Palestrina. Lo spazio del Pantheon, originato dalle superfici marmoree, e le policromie dei pavimenti e delle pareti delle *domus* romane guidano la interpretazione delle diverse declinazioni delle superfici litiche della contemporaneità. Talvolta le presenze millenarie sono un linguaggio difficile nel progetto contemporaneo. È lo stesso Autore che si domanda, nel capitolo sulle colonne, se sia lecito proporre il tema delle colonne di pietra fuori da una trattazione meramente retrospettiva. Il sistema convenzionale degli ordini può essere ancora aggiornato e non solo copiato? Il percorso nell'architettura di pietra è condotto attraverso il racconto degli elementi architettonici: segni di un linguaggio compositivo (interno ed esterno nella peristasi templare, lo spazio murario, le implicazioni spaziali del trilito e dell'arco) e segni di un linguaggio costruttivo (la stereotomia, il murare, la apparecchiatura e la tessitura muraria). Ma il principale intento non è quello di fondare una tassonomia del linguaggio della pietra. O almeno questo intento è sapientemente nascosto nella unitarietà della archi-

porali" dell'architettura litica. La chiave di lettura che viene proposta, il racconto di viaggio, ben rendono questa volontà di coniugare nel libro il discorso riflessivo con il vedere, con il restituire e il comunicare. Per questo motivo ogni pagina del volume è composta (una analogia con la composizione architettonica) con la passione di chi vuole rivedere e vuole fare vedere l'architettura di pietra. Per condurre in porto questo progetto ambizioso, Acocella si è valso della abilità di Massimo Pucci nel progetto grafico, del contributo di ricerca di Davide Turrini, di Gabriele Lelli e di Alessandro Vicari. Il viaggio del libro prosegue nella navigazione verso il futuro gettando nuove ancore al sito internet [www.architetturadi Pietra.it](http://www.architetturadi Pietra.it) per una condivisione ed una discussione libera allargata alla comunità scientifica che si riconosce nel tema.

Maria Chiara Torricelli

Alfonso Acocella  
**L'Architettura di pietra. Antichi e nuovi magisteri costruttivi**  
 Lucense Alinea, Lucca, 2004  
 pp. 623 pp., 1830 ill., € 120,00



## Fondamenti di tecnologia pratica



L'opera nasce per stadi di crescita successivi, a partire dalle dispense del corso di "fondamenti di tecnologia", tenuto dall'autore, docente presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. È uno strumento di supporto che consente una ricognizione delle tecniche e delle tecnologie costruttive adottate nelle realtà italiane, ma non trascurando cenni a soluzioni più largamente impiegate nel panorama internazionale. Se inteso come manuale, può essere consultato con l'ausilio delle 18 pagine dedicate, in fondo, all'indice analitico; ma può essere letto anche in sequenza, dal primo all'ultimo capitolo, come un corso propedeutico. Il testo comprende richiami anche alle aree delle discipline strutturali, della fisica tecnica e della scienza dei materiali. Il volume è organizzato in sette capitoli, con paragrafi e sottoparagrafi: considerazioni generali sugli edifici e sulle proprietà degli elementi costruttivi; l'attacco a terra degli edifici: fondazioni, solai controterra, pareti di sottoterraneo; strutture in elevazione a pareti portanti - materiali murari e diverse tipologie di apparecchiatura; acciaio e strutture in elevazione in acciaio; conglomerati e strutture in elevazione in calcestruzzo cementizio armato; legno e strutture in elevazione in legno; orizzontamenti. La nutrita serie di disegni al tratto è dettagliatamente descritta e proposta con un'unitaria impostazione grafica. Ogni capitolo comprende una bibliografia specifica.

Gianluca Brunetti  
**Architettura pratica. Elementi tecnici per le costruzioni edili**  
Sistemi editoriali, Napoli, 2004  
482 pp., € 45,00

## Aspetti culturali dell'architettura



La finalità del libro, scritto da una docente e ricercatrice della "Sapienza" di Roma è chiara: mettere in luce l'impulso francese dato al bilancio dell'architettura mondiale più recente. Una precisa volontà politica è stata riconosciuta essere alla base della produzione architettonica quale espressione di cultura, elemento di pubblico interesse, di valore sociale. L'architettura per la cultura - attraverso la quale, cioè, si svolgono funzioni culturali -, associando la memoria con il progetto, ha indotto un vitale confronto con la società, l'economia, la cronaca e la storia. "Un meccanismo concorsuale nuovo, non soltanto ha riscattato la provincia francese dall'emarginazione, ma ha consentito - con l'ingresso dei giovani - la realizzazione di opere che rimangono nella storia contemporanea", dimostrando la multiculturalità della nazione e il suo spirito di avanguardia che ha influenzato lo sviluppo delle nuove tendenze architettoniche. L'autrice cita l'"*high tech*", la ricerca di "nuova spazialità" e di "continuità spazio temporale", l'esemplarità dei "*grand ensembles*" e delle "*villes nouvelles*", l'innovatività di certi materiali, gli effetti percettivi e di dinamicità provocati attraverso studi specifici. Si distinguono due concezioni della modernità, rispetto al giudizio sul Movimento Moderno, sulla storia, sullo "spirito del tempo". Si inquadra l'iniziativa statale per le grandi opere e l'effetto del decentramento amministrativo. Per ultimi, vengono selezionati e illustrati 31 progetti realizzati.

Antonella Romano  
**Architettura per la cultura nella Francia contemporanea**  
Gangemi, Roma-Reggio Calabria  
240 pp., € 18,00

## Bianco e colore nelle costruzioni



Il saggio introduttivo, citando eventi, progetti e interessi di Laurent Beaudouin, nato a Nancy nel 1955, presenta i caratteri delle sue opere, mutate dal rigoroso vocabolario di Le Corbusier e di Alvaro Siza; fa riferimento alla sua esperienza di insegnamento e alle sue pubblicazioni; ne descrive la carriera, iniziata con gli incarichi pubblici per Nancy; cita il primo sodalizio con Christine Rousselot e infine con la moglie Emmanuelle (nata nel 1966 a Nanterre). Commenta e descrive i progetti, ripresi nelle successive "schede", suddivise per tipologie funzionali (scuole, università, centri istituzionali, culturali, sportivi, biblioteche, mediateche, musei, design), tra cui vanno ricordate: a Nancy, la scuola di gestione aziendale (1997) e il museo di belle arti (1999); poi i municipi di Bousse (1993) e di Le Havre (1998); la mediateca di Poitiers (1996); le biblioteche di Le Mans (2004), Besançon (1997) e Belfort (1999); il recente Museo Matisse di Cateau-Cambrésis. Il saggio, in particolare, sottolinea la sincera giustificazione di Beaudouin sul perché della colorazione bianca di buona parte degli edifici costruiti - e non frutto di una precisa volontà, ma assenza di riflessione sull'argomento - come solo per i lavori degli ultimi anni si sia verificato un raffinato, vivace e corretto uso di colori e materiali diversi. Abbondante e di qualità è la sequenza delle immagini fotografiche; uniformata e essenziale è la serie dei disegni di progetto.

AA.VV.  
**Emmanuelle e Laurent Beaudouin. Opere e progetti**  
Electa, Milano, 2004  
260 pp., € 42,00

# COSTRUIRE IN LATERIZIO

Questa rivista Le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di altre riviste e/o l'invio di proposte abbonamento e promozione libri. Ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), Art. 7.3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati.

### Abbonamenti

La rivista esce a metà dei mesi pari. Gli abbonamenti partiranno dal primo numero raggiungibile e possono essere effettuati mediante versamento del relativo importo

- sul c/c postale n. 13951488
- a mezzo vaglia postale
- con assegno bancario non trasferibile da inviare al Gruppo Editoriale Faenza Editrice S.p.A., Via Pier De' Crescenzi 44, 48018 Faenza
- per pagamenti con carta di credito: VISA - Carta Si - American Express - Diners Club, si prega contattare il numero 0546/670411. Per il rinnovo attendere l'avviso di scadenza.

Per i cambi di indirizzo di abbonamenti in corso è necessario inviare al Gruppo Editoriale Faenza Editrice S.p.A., Via Pier De' Crescenzi 44, 48018 Faenza (RA), la richiesta, indicando chiaramente sia il vecchio indirizzo completo di CAP, sia il nuovo.

L'IVA sugli abbonamenti, nonché sulla vendita dei fascicoli separati, è assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74 primo comma lettera C del DPR 26/10/72 n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto verrà rilasciata ricevuta solo se richiesta. Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa n. 824 di repertorio datato 11.09.1997.

I pagamenti devono essere fatti direttamente solo al Gruppo Editoriale Faenza Editrice oppure alle Librerie Autorizzate dal Gruppo Editoriale Faenza Editrice.

### Prezzi di vendita Italia

Un fascicolo separato	€ 6,20
Un fascicolo arretrato	€ 12,40
Abbonamento (6 n.)	€ 37,00
Studenti (30% di sconto)	€ 26,00

(allegare fotocopia tassa d'iscrizione)

### Abbonamento Estero

Europa e bacino del Mediterraneo (prioritaria)	€ 60,00
Africa/America/Asia (prioritaria)	€ 78,00
Oceania (prioritaria)	€ 85,00

"Ai sensi del Decreto L.vo 196-2003 del Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede del Gruppo Editoriale Faenza Editrice, Via Pier De' Crescenzi 44, 48018 Faenza (RA). Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati, Sig.ra Luisa Teston, presso la sede di Faenza per esercitare i diritti previsti dalla legge n. 675/96".